

Sei domande scomode sugli F-16 americani in Ucraina

Al G7 di Hiroshima, il presidente americano Joe Biden ha detto che intende approvare la fornitura dei caccia F-16 all'esercito ucraino. Il [quotidiano egiziano Al-Masry Al-Youm](#) ha analizzato le condizioni in cui presumibilmente verranno dati gli aerei e in cui essi dovranno operare. Ne sono scaturite sei domande piuttosto scomode, alcune delle quali hanno una risposta, altre no: le tempistiche di fornitura dei velivoli e di addestramento dei piloti, la reazione dei russi, la capacità di questi ultimi di neutralizzare le armi americane, i rischi di un'escalation e altro ancora.

Il summit del G7 (ovvero USA, Gran Bretagna, Francia, Giappone, Italia, Germania e Canada) si è svolto dal 19 al 21 maggio nella città di Hiroshima. In tale occasione il presidente americano Joe Biden ha annunciato l'approvazione di un nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina per la somma di 1,2 miliardi di dollari. In questo modo il valore totale del sostegno bellico americano a favore di Kiev supera i 23,24 miliardi di dollari.

I caccia di quarta generazione

La seconda grossa sorpresa è stata la decisione di Biden di fornire all'Ucraina i caccia di quarta generazione F-16. È stato un fulmine a ciel sereno, perché molti Paesi speravano che il conflitto, entrato già nel suo secondo anno, finalmente volgesse al termine. Il mondo soffre per colpa dell'inflazione, dell'aumento dei prezzi, della disoccupazione e del crescente debito pubblico, il tutto per via della crisi russo-ucraina.

Il presidente dell'Ucraina già da molto tempo chiedeva all'America gli F-16, che sono i caccia più avanzati al mondo con un raggio di volo di più di 4 mila chilometri. Biden ha affermato che [Volodymyr Zelensky](#) gli avrebbe promesso di non impiegarli per colpire direttamente la Russia, per evitare che quest'ultima risponda utilizzando armi nucleari tattiche. Gli esperti hanno analizzato le possibilità di utilizzo da parte di Kiev di questi jet modernissimi. Da qui sorgono spontanee numerose domande, di cui la prima è relativa agli aeroporti ucraini.

Prima domanda:

Gli aeroporti ucraini sono effettivamente in condizione di ospitare i caccia americani? Serve del tempo per allestire adeguatamente le piste di decollo e di atterraggio? È probabile che gli F-16 partiranno da aerodromi posti al di fuori dell'Ucraina.

Seconda domanda

Quanto tempo occorre per addestrare i piloti ucraini alla guida degli F-16? L'Ucraina non ha mai avuto in dotazione jet occidentali, ma solamente MiG sovietici che ha impiegato contro i velivoli russi moderni. Ai piloti ucraini servono tre o quattro mesi per acquisire le capacità di condurre i caccia americani: questa sarebbe la risposta classica. L'Ucraina non potrà quindi lanciare la già pianificata controffensiva di primavera, ma dovrà rimandarla alla fine dell'estate.

Terza domanda



Kiev come potrà impiegare gli F-16 se Mosca ha già stabilito la supremazia nello spazio aereo dell'Ucraina? Per i caccia americani è difficile volare se la Russia ha il controllo dei cieli.

Quarta domanda

